

BORGO. Stop a nuovi centri commerciali e riuso

Piano territoriale: il «sì» dei sindaci

BORGO - Entro fine mese, al più tardi la prima settimana di febbraio, il Piano territoriale di Comunità sarà approvato dalla conferenza dei sindaci. Lunedì sera il documento, a suo tempo approvato dall'assemblea di palazzo Ceschi, è stato discusso alla presenza dell'assessore provinciale all'urbanistica Carlo Daldoss e del presidente della Comunità Sandro Dandrea. Si tratta di uno strumento chiamato a de-

finire, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico le strategie per il futuro sviluppo del territorio. «In questi mesi sono state presentate delle osservazioni sia da parte dei sindaci che delle categorie economiche» ricorda il coordinatore dei sindaci Attilio Iseppi (nella foto) «di cui abbiamo tenuto conto». Un piano che la conferenza ha condiviso, sottolineando l'importanza di arrivare a fissare delle regole pre-

cise per quanto riguarda gli interventi di demolizione e ricostruzione nei centri storici, il recupero delle baite di montagna da tempo in disuso e, raccogliendo le istanze del mondo agricolo, incentivando il recupero di nuove aree in quota occupate negli ultimi da un eccessivo rimboschimento. «La nostra intenzione è quella di adottare il Piano entro la fine dell'anno» conclude Iseppi «in modo tale che nel 2015

si possa iniziare a lavorare». Nella discussione si è affrontata anche la questione legata allo sviluppo alle zone residenziali, «competenza che resterà, in ogni caso - sottolinea Sandro Dandrea - dei singoli comuni e non del Ptc» e della programmazione del commercio. «Stop ai nuovi centri commerciali» prosegue il presidente «con priorità al riutilizzo degli spazi nei centri storici». «Oggi come oggi non è prevista al-

cuna modifica rispetto a quanto previsto dal Pup. Ma se così fosse - conclude Dandrea - è necessario un passaggio in giunta provinciale». C'è chi spinge anche per redigere un nuovo piano della mobilità in Valsugana. Tutti sono d'accordo per la messa in sicurezza della statale 47, ma non basta tirare una riga su una carta per risolvere il problema del traffico in valle. Ci vuole di più, molto di più. M. D.

